

Numero
3274

aa

0

Bellinzona
28 giugno 2022

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Marco Noi
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 58.22 del 7 marzo 2022 Fuga in avanti del Municipio di Lugano sulle criptovalute?

Signori deputati,

ci riferiamo alla vostra interpellanza del 7 marzo 2022, trasformata in interrogazione.

Prima di entrare nel merito puntuale delle domande premettiamo quanto segue.

Il Comune di Lugano (di seguito, la “Città”), nell’ambito del progetto denominato “Plan B”, reso pubblico il 3 marzo 2022, intende implementare un sistema che consenta il pagamento di beni, servizi, tasse, imposte ed emolumenti di qualsiasi tipologia a livello cittadino tramite valute virtuali selezionate, e meglio biscioni (BTC) e tether (USDT), in aggiunta alla valuta virtuale emessa dalla Città stessa (LVGA). Le valute virtuali bitcoin e tether sono state scelte per l’ingente capitalizzazione di mercato e per l’elevato volume giornaliero delle transazioni, onde garantire la massima liquidità del mercato, rispettivamente la capacità di convertire qualsiasi importo in tempo reale a un prezzo affidabile.

È opportuno sottolineare che la Città continuerà ad emettere le proprie bollette/fatture/decisioni in CHF, incasserà gli importi dovuti in CHF e gestirà i propri conti e le finanze pubbliche in CHF, così come avviene attualmente. Il pagamento in valuta virtuale sarà puramente volontario e il relativo costo sarà esclusivamente a carico dell’utente/amministrato (commissione di conversione), posto che la Città manterrà in essere tutte le modalità di pagamento tradizionali.

I trasferimenti in valuta virtuale non saranno effettuati direttamente alla Città, bensì attraverso un fornitore di servizi finanziari specializzato nelle operazioni di cambio di valute virtuali e di pagamento (nel seguito denominato “Exchange”), stabilito in Svizzera e affiliato, quale intermediario finanziario, a un Organismo di autodisciplina (“OAD”) ai sensi della Legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (LRD; RS 955.0) oppure autorizzato quale banca dall’Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). L’Exchange provvederà alla conversione della valuta virtuale in CHF e al bonifico immediato sul conto della Città.

L'Exchange sarà selezionato tramite concorso pubblico in applicazione della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), nel rispetto dei vincoli determinati dagli obblighi internazionali della Confederazione e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici. Il capitolato comprenderà, dato il ruolo critico dell'Exchange, requisiti precisi e severi onde garantire, da un lato, il rispetto dei principi alla base delle commesse pubbliche (parità di trattamento tra gli offerenti, concorrenza efficace, trasparenza, qualità, impiego parsimonioso delle risorse finanziarie pubbliche) e, dall'altro, la massima garanzia di irreprensibilità, solvibilità e affidabilità dell'Exchange, come pure di tempestività e qualità del servizio di conversione e pagamento. La Città intende disciplinare in maniera scrupolosa il rapporto giuridico e contrattuale Exchange - Comune - utente / amministrato, affinché l'Exchange assuma e garantisca tutti gli obblighi in tema di segretezza, sicurezza e protezione dei dati personali che discendono dal rapporto Comune - utente / amministrato.

Rispondiamo ora come segue alle singole domande:

1. Il Consiglio di Stato era a conoscenza dell'intenzione del Municipio di Lugano di lanciare il progetto Plan B? In che misura è stato coinvolto?

No. Al Consiglio di Stato non è stato recapitato nessun invito per l'evento oggetto dell'interrogazione.

2. Come mai per un progetto che vuole essere di valenza addirittura interazionale il Consiglio di Stato non ha partecipato alla serata di presentazione del progetto? Non è stato invitato?

Si veda la risposta alla domanda precedente.

3. Non ritiene il Consiglio di Stato che un progetto di tale portata ed orientato all'innovazione vada condiviso con le Autorità cantonali e con tutti gli attori economici, in particolare il mondo bancario?

L'iniziativa promossa dalla città di Lugano denominata Plan B è il frutto di riflessioni svolte a livello locale, per le quali vale il principio dell'autonomia comunale così come stabilito dalla Costituzione cantonale e dalla Legge organica comunale (LOC).

4. Non ritiene il Consiglio di Stato che pubblicizzare in pompa magna un accordo di partenariato pubblico-privato senza dapprima aver ottenuto il benestare del Legislativo comunale sia contrario alla LOC?

Stante il comunicato stampa della Città di Lugano del 3 marzo 2022, il Municipio avrebbe siglato un "*protocollo di intesa*" con la società Tether Operations Limited.

Il coinvolgimento del Consiglio comunale è necessario quando sono in gioco le competenze di cui all'art. 13 cpv. 1 LOC o leggi speciali, riservati i margini di delega previsti dal cpv. 2, se riprese nel Regolamento comunale della Città di Lugano. Per contro, è parte delle competenze generali di un Municipio l'approfondimento di un tema nell'ottica di proporre progetti o soluzioni a problemi. Ad esso deve essere riconosciuta una facoltà di iniziativa in tal senso, ivi compresi contatti e trattative con terzi. Il Legislativo

sarà poi chiamato ad esprimersi quando le suddette iniziative richiederanno decisioni nell'ambito delle sue competenze di legge. Nel frattempo, i membri del CC possono ovviamente interpellare il Municipio per ottenere informazioni sui temi di interesse comunale, secondo quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento comunale.

A questo stadio è prematuro che l'Autorità di vigilanza si attivi, intervenendo in un processo di autonoma valutazione di un esecutivo comunale. Spetta semmai in prima istanza al Consiglio comunale, tramite gli strumenti a disposizione e sopra citati, esercitare i controlli sull'attività municipale; ciò che a nostra conoscenza è in effetti il caso.

A titolo abbondanziale, anticipando discussioni in tal senso, desideriamo invece puntualizzare come l'eventuale apertura da parte di Comuni alla possibilità di accettare pagamenti di servizi o tributi pubblici in Bitcoin non possa prescindere dalla condizione che il sistema eventualmente elaborato permetta di annullare qualsiasi rischio di cambio per il Comune, così come peraltro espresso nelle conclusioni del Rapporto di maggioranza del 20 marzo 2021 sull'iniziativa Pamini e cofirmatari, approvato da questo parlamento il 12 aprile 2021 e riguardante questo tema a livello cantonale. Richiamiamo pure il divieto di speculazione (art. 168 LOC e art. 18 RGFCC).

5. Non ritiene il Consiglio di Stato che un progetto di tale portata vada dapprima attentamente soppesato nelle sue ricadute sociali, economiche e ambientali (consumo energetico in tempi dove si lotta per la carenza energetica), soprattutto in un tempo in cui incombe una preoccupante incertezza sulla stabilità internazionale e dei circuiti economici?

La domanda appare presumere che la città di Lugano non abbia ponderato le potenziali ricadute del cosiddetto Plan B. In proposito, si ricorda che il Memorandum of understanding sottoscritto dagli interessati prevede dei chiari richiami alla sostenibilità sociale, economica e ambientale delle azioni che verranno intraprese in relazione al Plan B.

6. Non ritiene il Consiglio di Stato che un ecosistema incentrato sulle criptovalute implementato nella terza piazza finanziaria svizzera, che ha già notevoli problemi a controllare fenomeni di criminalità organizzata, sia un'ulteriore porta aperta per fenomeni del genere?

Con riferimento a possibili rischi accresciuti in materia di riciclaggio di denaro derivanti dall'uso di criptovalute, rileviamo che, nel suo ultimo rapporto denominato "Monitoraggio FINMA dei rischi 2021", la FINMA ha indicato che il rischio di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo "può accentuarsi in ragione di fattori quali l'anonimato potenzialmente maggiore, la rapidità delle transazioni e la loro natura transfrontaliera" (cfr. 20211110-finma-risikomonitor-2021.pdf, pag. 14; dello stesso avviso il rapporto FINMA del 2020 20201111-finma-risikomonitor-2020.pdf, pag. 13).

Nel caso concreto, stante la natura del progetto avviato dalla Città, ancorato al pagamento di beni, servizi, imposte e altri tributi comunali da parte di persone identificate/note al Comune (in larga parte contribuenti / persone iscritte nel Registro del controllo abitanti) per il tramite di un intermediario finanziario ai sensi della LRD, ossia di un soggetto cui incombono stringenti obblighi di diligenza generali e particolari (*inter alia* obblighi di identificazione della controparte e di accertamento dell'avente

economicamente diritto) (cfr. art. 3–8 LRD), il rischio derivante dall'anonimato è radicalmente ridotto, così come lo è il rischio di riutilizzo del prodotto derivante da non conformità fiscali. La natura prettamente locale e domestica delle transazioni contribuisce inoltre ad escludere ragionevolmente l'ipotesi di rischio accresciuto di riciclaggio connesso con la dimensione cross-border.

7. Il Consiglio di Stato intende verificare o ha già verificato se il progetto è conforme alle raccomandazioni contenute nel rapporto dell'ottobre 2018 dell'organismo interdipartimentale federale sui rischi nazionali riguardante i rischi legati al riciclaggio e al finanziamento al terrorismo attraverso le criptovalute?

Come precedentemente rimarcato, l'iniziativa promossa dalla Città di Lugano è il frutto di riflessioni svolte a livello locale, per le quali vale il principio dell'autonomia comunale così come stabilito dalla Costituzione cantonale e dalla Legge organica comunale (LOC). A questo stadio sarebbe prematuro per il Consiglio di Stato attivarsi per verifiche presso organismi federali, intervenendo in un processo di autonoma valutazione di un esecutivo comunale tutt'altro che concluso. Spetta semmai in prima istanza al Consiglio comunale, tramite gli strumenti a disposizione, esercitare i controlli sull'attività municipale affinché siano ossequiate le normative di livello superiore (v. anche risposta a domanda n. 4).

8. Il Consiglio di Stato intende raccogliere o ha già raccolto il parere dell'Autorità cantonale di vigilanza sui fiduciari e dell'Autorità federale sui mercati finanziari (FINMA) riguardo alle misure necessarie e relativi costi per prevenire qualsiasi abuso legato al progetto lanciato dal Municipio di Lugano?

Si veda la risposta alle domande n. 6 e 7.

9. Il Consiglio di Stato può comunicare quali siano stati gli organismi della SUPSI e della USI che sono stati interpellati dal Municipio di Lugano per fornire il loro sostegno al progetto luganese?

La SUPSI offre da alcuni anni percorsi di formazione base e continua ed è attiva nella ricerca applicata con attività e progetti che toccano diversi ambiti dell'informatica e dell'intelligenza artificiale, fra cui anche l'ambito della tecnologia *Blockchain* e delle relative applicazioni.

In particolare SUPSI contempla nella sua offerta CAS inerenti la tecnologia *Blockchain* ed il settore Fintech. La SUPSI intende continuare per il momento ad offrire formazioni continue generaliste nell'ambito, ma senza legarsi a specifiche aziende del settore.

USI indica che non sussiste un accordo formale siglato dall'USI in merito al progetto "Lugano Piano B". Sono in essere incontri tra il Prorettorato per l'innovazione e le relazioni aziendali, i rappresentanti del Municipio e i promotori del progetto, per identificare percorsi di formazione (CAS/scuole estive) utili a formare specialisti (soprattutto informatici) nel settore. Per completezza rispetto al tema, l'USI – per tramite del Rettorato – si è invece impegnata formalmente in un contratto di collaborazione con la Città di Lugano nell'ambito del progetto *3Achain*, una piattaforma *Blockchain* per applicazioni aziendali e industriali *open-source* (<https://www.3achain.org/>) Questa collaborazione non risulta legata in modo diretto progetto "Lugano Plan B".

RG n. 3274 del 28 giugno 2022

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 5 ore.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Claudio Zali

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Divisione della giustizia (di-dg.portali@ti.ch)
- Sezione degli enti locali (di-sel@ti.ch)
- Comando Polizia cantonale (polizia-segr@polca.ti.ch)